

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.viaggiegustichannel.it/fishing-tourism-viaggiare-con-la-canna-da-pesca-la-nuova-frontiera-del-turismo-esperienziale/>



13 Febbraio 2026



VIAGGI & GUSTI CHANNEL
Itinerari nei Sapori

 Home Primo Piano Attualità ▾ Viaggi & Luoghi Assaggi & Sapori Sorsi di gusto Lifestyle ▾ Aziende & Prodotti Chi Siamo Contatti

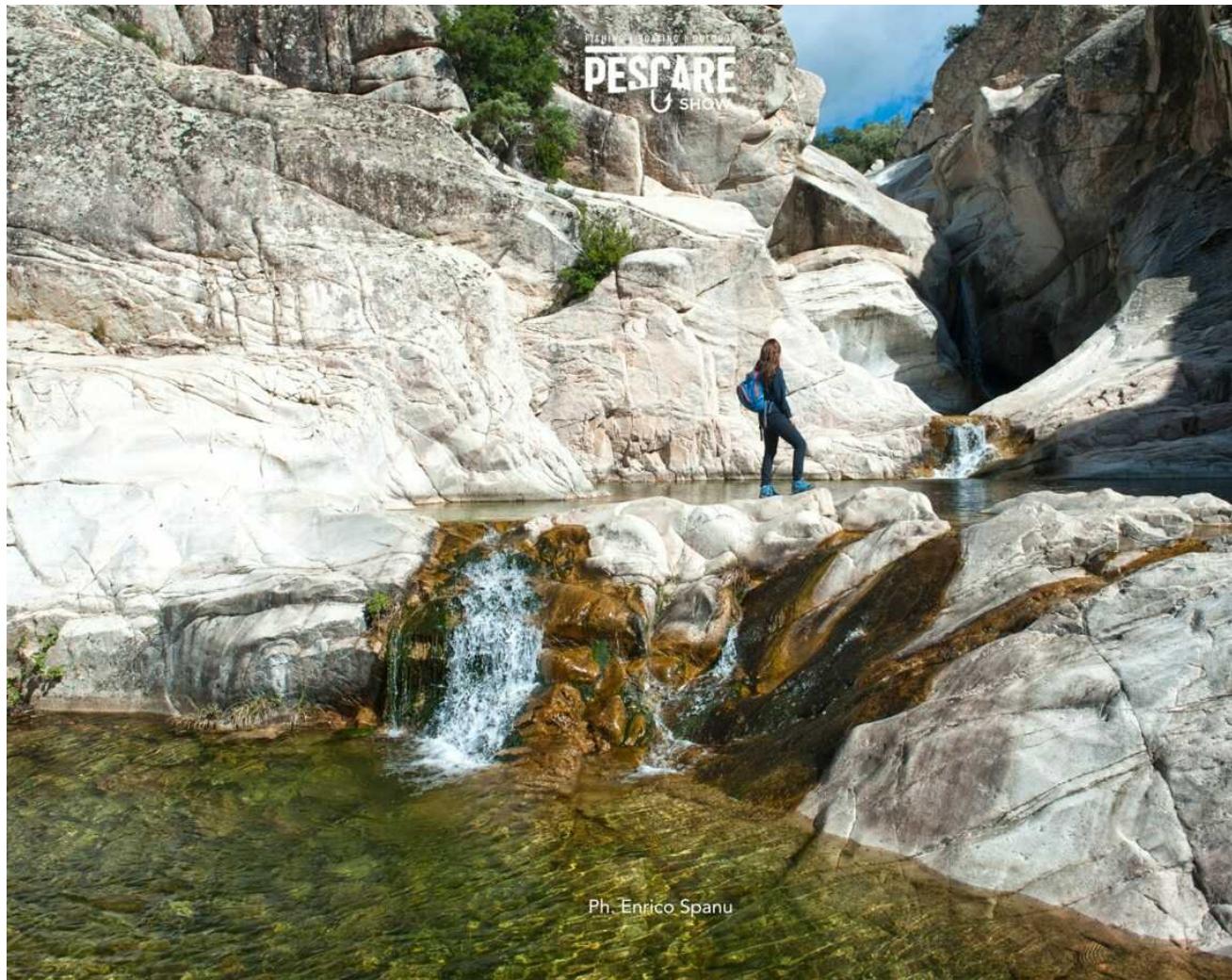


Eventi

Fishing Tourism: viaggiare con la canna da pesca, la nuova frontiera del turismo esperienziale



Di Tiziano Argazzi | 12 Febbraio 2026



Ph. Enrico Spanu

In Europa la passione per la pesca genera un indotto economico di oltre 10 miliardi di euro. In Italia, dove il turismo sportivo vale 12 miliardi, cresce la richiesta di servizi nei porti turistici. Le nuove tendenze, dai charter di lusso nel Golfo di Napoli ai

lodge in Danimarca, saranno protagonisti a Rimini Fiera dal 13 al 15 febbraio dove è in programma Pescare Show

Non più un passatempo solitario, ma una potente motivazione di viaggio capace di muovere flussi internazionali e valorizzare i territori tutto l'anno. Il turismo legato alla pesca sportiva si conferma una delle nicchie più dinamiche del panorama travel, intercettando la domanda di natura, sostenibilità ed esperienze autentiche. Un fenomeno che trova il suo osservatorio privilegiato a **Pescare Show 2026**, il Salone internazionale della pesca sportiva e della nautica da diporto in scena dal 13 al 15 febbraio al quartiere fieristico di Rimini.



I numeri: un volano per l'economia turistica

I dati disegnano un settore in piena salute. A livello europeo, secondo le stime di Eftta (European Fishing Tackle Trade Association), la passione per la pesca genera una spesa annua di circa 10,5 miliardi di euro (tra viaggi, attrezzature ed esperienze).

L'Italia gioca un ruolo da protagonista: con 2,5 milioni di pescatori sportivi e un mercato interno che genera consumi per circa 300 milioni di euro (dati Fipo), il Belpaese è una meta sempre più ambita. Il comparto si inserisce nel più ampio scenario del turismo sportivo italiano, che nel 2024 ha raggiunto un valore di 12 miliardi di euro, in aumento dell'8% sull'anno precedente secondo l'Osservatorio sullo sport system di Banca Ifis, trainato da oltre 550.000 viaggiatori internazionali (+4,7% in base alle rilevazioni Enit/Banca d'Italia).





L'evoluzione dei porti turistici: da ormeggi ad hub esperienziali

A confermare il cambio di passo è anche il mondo della portualità. Secondo Assonat (Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici), i porti turistici italiani stanno registrando un'evoluzione della domanda: non più solo il diportista "fai-da-te", ma una clientela internazionale – in forte crescita quella dagli USA – che cerca servizi charter professionali, assistenza tecnica e comfort elevati.

Come sottolinea Assonat, la pesca sportiva rappresenta una leva concreta per ampliare l'offerta e intercettare nuovi segmenti. I porti stanno diventando veri hub turistici capaci di collaborare con chef, musei e strutture ricettive per raccontare l'identità del territorio. Un asset strategico anche per la destagionalizzazione: i flussi legati alla pesca, infatti, si distribuiscono lungo tutto l'arco dell'anno, portando vita nei porti turistici anche fuori dalla stagione balneare.

Sostenibilità e catch & release

Il nuovo turista-pescatore è attento all'ambiente. La pratica dominante è il **Catch & Release** (cattura e rilascio), supportata da innovazioni "green" come motori elettrici per la navigazione silenziosa. Una sensibilità recepita anche dai porti turistici che, come evidenzia Assonat, stanno investendo sempre più in gestione dei rifiuti, fotovoltaico e tutela dell'ecosistema marino.



**Le mete in vetrina a Rimini Fiera: dalle Alpi al Grande Nord**

A Pescare Show 2026, il viaggio attraversa l'Europa partendo dai "paradisi freddi". La Danimarca è protagonista con l'isola di Fyn e l'arcipelago (Langeland e Ærø), ribattezzata la capitale della trota di mare grazie al trentennale progetto di ripristino ambientale di Havørred Fyn. Qui, strutture d'eccellenza come il Denmark Fishing Outdoor Lodge offrono servizi di alto livello e accesso esclusivo ad acque private per la pesca al luccio. Per chi cerca l'avventura estrema, Go to Fish propone itinerari su misura verso la Norvegia, per la pesca all'halibut e al merluzzo, fino alle acque della Groenlandia per i salmerini artici.

In Italia, l'offerta unisce biodiversità e servizi professionali. Il Trentino mette in rete 300 laghi alpini e 2000 km di corsi d'acqua grazie alle Trentino Fishing Guide, esperti locali prenotabili anche via smartphone.

In Friuli Venezia Giulia, l'associazione Carnia Fishing Guide propone un modello di turismo lento e "no-kill", dove la pesca diventa un vettore culturale per scoprire la storia e l'enogastronomia locale. Il Sud risponde con il lusso del Mediterraneo: nel Golfo di Napoli, Virada Fishing Experience eleva il concetto di charter offrendo uscite esclusive a bordo del Pursuit 3100 Offshore, coniugando l'adrenalina della pesca sportiva professionale con la bellezza iconica del paesaggio partenopeo.

Crediti fotografici: le foto del servizio sono tratte dal sito Pescare Show

◀ Share this Article



Tags: Carnia Fishing Guide, Catch & Release, Go to Fish, Pescare Show, Pescatore Turista, RiminiFiera, Trentino Fishing Guide, Viaggiegustichannel.it, Virada Fishing Experience

◀ Previous Article



Casello d'Oro Awards: Parmareggio Dop incorona i suoi campioni a Madrid

Next Article ▶

Suzuki, auto del 76º Festival della canzone, accende Sanremo

**Ultimi articoli pubblicati**

Tipicità Festival: un giorno riservato alla Generazione Alpha